



Firenze, 30 ottobre 2008

Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 891
Prot. n. 13614/2.17.2 del 04.11.2008

OGGETTO: In merito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, che modifica le disposizioni tariffarie previste dalla "Legge Galli" in materia di servizi di depurazione. Interrogazione a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

in relazione alla recente sentenza della Corte Costituzionale, n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale si dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi», nonché l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi»;

tenuto conto che con tale sentenza la suprema Corte attesta che non può essere chiesto agli utenti un pagamento per servizi non resi, riferendosi in particolare al servizio di depurazione;

considerato che tale sentenza interessa un gran numero di utenti e larghe fasce del territorio regionale, che risulta privo di allacciamenti alla rete depurativa e/o per l'assenza o il non funzionamento degli impianti;



atteso che è urgente e necessario che tale sentenza sia fatta valere dal gestore del servizio idrico integrato, a vantaggio dei cittadini utenti interessati;

INTERROGANO
il Presidente della Giunta regionale
per conoscere

- se esista un dettagliato censimento delle aree e delle utenze non dotate del servizio di depurazione nella nostra regione;
- quali iniziative intenda assumere nei confronti degli ATO toscani e dei soggetti gestori, al fine di ridurre le tariffe del servizio idrico per gli aventi diritto;
- se non ritenga che la dichiarazione di illegittimità costituzionale della riscossione di una quota di tributo non dovuto, comporti la facoltà, per gli aventi diritto, di ottenere i rimborsi per le somme non dovute.

Marco Carraresi

Giuseppe Del Carlo

Luca Paolo Titoni